



Istituzione
Educazione e Scuola
Giovanni Sedioli



Comune di Bologna



Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

LA SALUTE AL NIDO

Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione

Il documento è aggiornato ed è valido a partire dall'anno educativo 2017-18

PREMESSA

Il benessere del bambino in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie.

Per questo motivo il Comune di Bologna e l'AUSL di Bologna si sono impegnati in un lavoro di collaborazione che ha portato:

- alla formazione di tutto il personale;
- all'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie;
- all'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.

Il documento contiene le prassi del nido di infanzia ed ha la funzione di informare i genitori per la frequenza della comunità educativa.

L'opuscolo è valido fino al prossimo aggiornamento.

A cura di:

Alessandra Cecchini, Simona Domenicali, Maddalena Fiumi, Monica Martelli, Grazia Milani, Patrizia Neri, Rita Ricci – UO Territoriale – Dipartimento Cure Primarie – AUSL Bologna.

Paola Vassuri, pedagoga responsabile, e Nadia Fornasari, operatrice di sistema - Servizi 06 di Istituzione Educazione e Scuola/Comune Bologna.

Alves Carpigiani, nutrizionista, e Mariapaola Brusa – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni /Comune di Bologna.

L'IGIENE DEL BAMBINO

Il rischio di ammalarsi e guarire rapidamente è tipico dei primi anni di vita soprattutto in ambienti di vita in comune. Diversi sono i fattori che determinano l'ammalarsi nei bambini. La mancanza di controllo degli sfinteri, l'esplorazione dell'ambiente con le mani e la bocca, il naturale processo di maturazione del sistema immunitario, la scarsa abilità e autonomia nel compiere quei comportamenti di attenzione alla cura del proprio corpo sono i fattori centrali che determinano in modo "naturale" il possibile rischio di ammalarsi dei bambini. Le strategie comportamentali, le modalità igieniche utilizzate in ambito familiare ed educativo-scolastico (nido e scuola dell'infanzia), sono importanti per ridurre la trasmissione delle differenti infezioni.

Di seguito sono riportati alcuni comportamenti a cui prestare attenzione.

Igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è la misura comportamentale principale ai fini della prevenzione delle malattie infettive.

Le mani devono essere lavate frequentemente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità, sempre prima del pasto, dopo l'uso dei servizi igienici, prima e subito dopo il sonno, secondo le seguenti modalità:

- lavare le mani con acqua tiepida e sapone liquido per almeno 20 secondi (contare fino a 20);
- strofinare le mani fino ad avere una bella schiuma e sfregare tutte le dita;
- sciacquarle sotto l'acqua corrente;
- asciugarle con salviette monouso.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

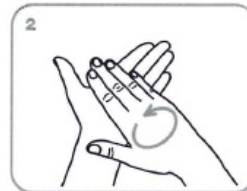
 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



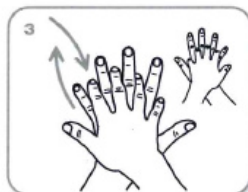
0 Bagna le mani con l'acqua



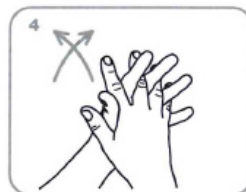
1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



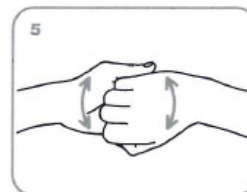
2 friziona le mani palmo contro palmo



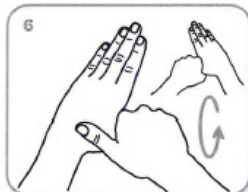
3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



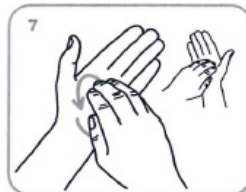
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



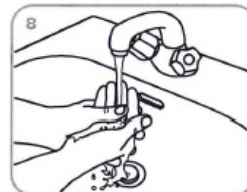
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



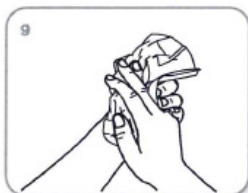
6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



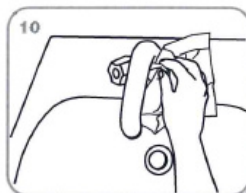
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



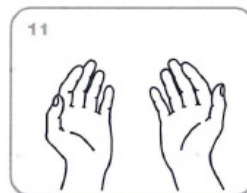
8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Igiene intima

La pulizia e il lavaggio del sederino sono effettuati al bisogno durante le procedure di cambio con guanti monouso, utilizzando acqua tiepida, detergente liquido.

Se il bambino ha già il controllo degli sfinteri è importante educarlo all'uso della carta igienica e al successivo lavaggio delle mani. Per un buon controllo dell'igiene è preferibile che i bambini entrino in bagno a piccoli gruppi accompagnati da un adulto.

Pulizia delle secrezioni nasali

Per evitare la trasmissione delle infezioni, la pulizia è realizzata con fazzoletti monouso, da buttare nei contenitori del pattume di volta in volta. In relazione alla crescita occorre insegnare al bambino a soffiare il nasino e a partecipare alla pulizia del medesimo.

Il succhiotto

E' da intendersi come un oggetto esclusivamente personale e occorre sorvegliare affinché non venga scambiato. Nei nidi è garantita la sua igienizzazione in momenti precisi della giornata e al bisogno. Viene disinfettato con una soluzione a base di ipoclorito di sodio.

Tettarelle e biberon

Nei nidi vengono lavate e igienizzate quotidianamente dopo l'uso.

Il letto

Il letto è personale; la biancheria viene sostituita tutte le settimane e ogni volta sia necessario.

L'igiene dell'abbigliamento

Il bambino corre, gioca, si rotola per terra e tende facilmente a sudare e a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo. Pertanto è molto utile che a casa faccia un bagnetto quotidiano. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti.

La **vita all'aria aperta**, il **gioco** di esplorazione dell'ambiente, l'apprendimento attraverso il **fare** sono elementi importanti della crescita e della salute.

L'abbigliamento **deve essere semplice e comodo** per permettere libertà di movimento. Deve essere adeguato anche per l'utilizzo dei pannolini.

È bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno.

È necessario che al nido ci sia sempre un **cambio completo**, pulito ed adeguato alla stagione, da indossare in caso il bambino si sporchi o si bagni.

E' opportuno che i bambini non indossino collane, braccialetti, orecchini o altri accessori poiché possono essere fonte di pericolo per sé e per gli altri (strozzamento, ingestione...).

DISPOSIZIONI SANITARIE

I **Pediatrati di famiglia** costituiscono il riferimento primario per i genitori riguardo alla salute dei figli. Sono i pediatri di famiglia che forniscono ai genitori tutte le prescrizioni utili alla guarigione in caso di malattia e ad informare i genitori dei periodi necessari di non frequenza delle comunità sociali (periodi di contumacia).

La **Pediatria Territoriale** tutela l'inserimento dei bambini al nido.

A tal fine, **prima dell'inizio della frequenza**:

- **i genitori dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la Pediatria Territoriale del Poliambulatorio di Quartiere, per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento del bambino al nido. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale, ecc.);
- **i genitori dei bambini stranieri e presenti in Italia da meno di due anni** devono portare il bambino all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni previsti. È necessario portare il certificato di vaccinazione e la documentazione sanitaria significativa, di cui si è in possesso;

- **i genitori dei bambini non residenti nel Comune di Bologna o che hanno eseguito le vaccinazioni altrove** devono portare il certificato di vaccinazione all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni indicati.

Obbligatorietà dei vaccini per la frequenza

La recente legge nazionale n. 119/2017 in materia di vaccinazioni definisce i nuovi obblighi vaccinali. È importante sottolineare che la legge stabilisce che **per i servizi educativi 0-3 anni, tra cui i nidi**, e per le scuole d'infanzia, **l'assolvimento dell'obbligo vaccinale, nei termini previsti dalla legge stessa, costituisce requisito di accesso al servizio.**

L'allontanamento dal nido

Durante la giornata al nido se compaiono sintomi di malattia il bambino può essere allontanato dal nido dalle educatrici o dall'operatore sanitario, indicandone la motivazione sull'apposito modulo.

I motivi della sospensione sono:

- febbre superiore a 37.5°C, misurata per almeno due volte consecutive a distanza di almeno 15 minuti una dall'altra, in sede ascellare o inguinale;
- diarrea: tre o più scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito ripetuto (due o più episodi);
- congiuntivite con secrezione bianco-giallastra;
- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria;
- condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività del nido e/o che richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire, senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini.

In questi casi il personale, che si occupa del bambino/a, informa i genitori tramite il n. di telefono che i genitori stessi hanno dato quale riferimento fondamentale per il rapporto casa/nido.

È indispensabile indicare al personale del nido il numero di telefono di un familiare: i genitori infatti devono essere facilmente rintracciabili in caso di malattie o infortuni del bambino.

In caso di dimissione dal nido per motivi di malessere è importante che i genitori si rivolgano al medico curante per il controllo dello stato di salute.

La salute nelle comunità sia dei bambini che degli adulti dipende anche dalla attenzione da parte di ciascun genitore allo stato di salute del proprio figlio.

Le comunità sono frequentate anche da adulti/genitori nei primi mesi di gravidanza, sui quali possono incidere in modo sfavorevole i contagi di malattie infettive non curate.

La ripresa della frequenza del nido

In relazione alla tutela della comunità, la legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie. Essa dispone che **non sussiste più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica** (art.36).

Le evidenze scientifiche in materia di malattia infettiva e della loro diffusione hanno confermato che il pericolo di contagio è di solito massimo durante la fase di incubazione e all'esordio clinico, si riduce durante la convalescenza e passati i 5 giorni dall'inizio della malattia raggiunge livelli compatibili con la presenza in collettività.

Rimane la necessità di presentazione della certificazione medica **solo qualora** lo richiedano le Aziende sanitarie per esigenze di sanità pubblica in casi di particolari criticità.

Questa normativa è entrata in vigore per l'anno educativo 2015/2016 per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte. La legge in oggetto responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del figlio e alla sua guarigione.

In caso di **malattia infettiva** è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità - **Indicazioni di allontanamento dalle comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare** - prima di riportare i bambini al nido/scuola.

Per facilitare i genitori in caso di malattia si riportano di seguito le informazioni sul periodo di contumacia previsto dalle disposizioni sanitarie per le malattie infettive più diffuse:

MALATTIA	Periodo di contumacia (allontanamento dalla comunità e permanenza in ambito domiciliare)
Epatite virale A	Sino a 15 giorni dalla diagnosi
Febbre tifoide	Sino alla negativizzazione di 3 coproculture eseguite a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento antibiotico
Meningite batterica	Sino a guarigione clinica
Morbillo	Sino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Ossiuri	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia
Parotite	Sino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Dopo trattamento specifico
Pertosse	Sino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico
Rosolia	Sino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema
Salmonellosi minori	Sino a guarigione clinica
Scabbia	Sino a verifica di avvenuto trattamento
Scarlattina	Sino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico
Sindrome mano-bocca-piede	Sino a guarigione clinica
Varicella	Sino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

INFORMAZIONI INERENTI LA PEDICULOSI (I pidocchi)

Si invitano i genitori a controllare i capelli nei momenti di igiene personale dei bambini.

Come si identifica una infestazione attiva?

Si basa **in primo luogo** sulla ricerca dell'insetto e **solo in secondo luogo** sulla ricerca delle uova (lendini):

- vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto;
- vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di 1 centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il **prurito**, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- **inumidire i capelli;**
- **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti tra i capelli. Con un pettine normale togliere i nodi dai capelli;
- **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3 mm);
- **controllare il pettinino** ad ogni passata per vedere se ci sono insetti. Può essere di aiuto una lente;
- **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli. Le zone su cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro le orecchie;

- se si trovano pidocchi **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli;
- risciacquare il balsamo e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15-30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura. **Il solo lavaggio dei capelli con uno shampoo non è sufficiente per rilevare la presenza di pidocchi.**

Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

Cosa fare se c'è l'infestazione attiva:

- **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo;
- **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti), e trattare anche loro, solo se infestati;
- **bonificare pettini, spazzole, fermacapelli ecc.** in acqua calda (50-60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente;
- **non serve: disinfestare gli ambienti** o lavare più spesso i capelli. **È preferibile** concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale;
- **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo;
- **riapplicare il trattamento** dopo 7-10 giorni (è il tempo necessario per l'apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato).

Come si previene la pediculosi

Non è consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica, che hanno come conseguenza l'induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

I pidocchi essendo parassiti dell'uomo vivono con esso indipendentemente dall'ambiente.

Si può prevenire la pediculosi attraverso il controllo durante l'igiene personale quotidiana.

Il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori per l'identificazione precoce dei casi è l'unica corretta misura di prevenzione.

EFFICACE

L'uso di insetticidi a scopo preventivo è una pratica dannosa che va energicamente scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l'insorgenza di resistenze ai trattamenti.

CONTROINDICATO

L'uso di prodotti "che prevengono le infestazioni" è una pratica costosa. Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a non effettuare il controllo settimanale della testa.

COSTO INUTILE

Sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi ma che non hanno attività specifica contro di essi. Sono classificati come **"complementi cosmetici"**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi attivi per il trattamento.

**ATTENZIONE
ALL'ETICHETTA**

Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

NON EFFICACE

Per la frequenza del nido:

È necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario.

È preferibile avere tolto tutte le lendini.

INFORMAZIONI INERENTI LA OSSIURIASI

L'**ossiuriasi** (i vermi) è una parassitosi intestinale cosmopolita che colpisce soprattutto i bambini. Frequentemente compare una sintomatologia abbastanza caratteristica: prurito anale.

Si riportano di seguito le indicazioni di prevenzione e profilassi della ossiuriasi fornite dal Dipartimento di Cure Primarie e dal Dipartimento di Sanità Pubblica:

1. una accurata igiene personale, con particolare attenzione per il lavaggio delle mani e delle parti intime, e la pulizia regolare degli ambienti di vita dei bambini, a scuola come a casa, dei loro abiti, della biancheria da letto e da bagno e degli oggetti da loro comunemente utilizzati, sono le fondamentali norme di prevenzione;
2. il trattamento farmacologico, che può essere prescritto dal pediatra o dal medico di base, è efficace per la scomparsa dell'infezione, ma non è appropriato a scopo preventivo. La terapia farmacologica consiste nella assunzione di una singola dose di farmaco per via orale, da ripetere dopo due settimane, ed è raccomandata anche ai familiari e ai conviventi;
3. le infezioni da ossiuri, più frequentemente riscontrabili nei bambini sino a 14 anni, sono estremamente comuni, ma non pericolose per la salute e si risolvono con una semplice terapia farmacologica e il rispetto delle comuni norme igieniche;
4. la trasmissione avviene per via oro-fecale. Le uova sono trasportate alla bocca attraverso le mani sporche o, più raramente, attraverso oggetti contaminati, come ad esempio i giocattoli.

FARMACI

Il protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci del 2013, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 166/2012, prevede la somministrazione dei farmaci e di specifiche attività di supporto di alcune funzioni vitali.

Al nido non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal medico della Pediatria Territoriale.

L'autorizzazione dei farmaci, rilasciata dalla pediatria territoriale, è **limitata** ai casi di:

- **assoluta necessità;**
- **somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico;**
- **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione;
- **fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

Per ottenere l'autorizzazione è necessario che il genitore presenti alla Pediatria Territoriale la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso (certificato del medico curante e/o referti di specialisti e/o documentazione di eventuali ricoveri, ecc.). Il Pediatra Territoriale analizza la fattibilità della terapia all'interno della comunità educativa e rilascia l'autorizzazione direttamente al genitore.

I genitori consegnano al personale del nido frequentato indirizzando al Responsabile e al Pedagogista:

- la "Richiesta di somministrazione farmaci al nido" del pediatra curante;
- l'autorizzazione rilasciata dalla pediatria territoriale.

Il pedagogista del nido in accordo con il gruppo di lavoro e con la famiglia organizza il contesto allo scopo e ne verifica la realizzazione.

La famiglia consegna al nido una confezione integra e non scaduta del farmaco, che dovrà rimanere al nido e che sarà conservata nel rispetto delle indicazioni per tutta la durata della terapia.

Durata della terapia: qualora la durata della terapia sia superiore alla durata dell'anno scolastico, l'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico oppure, qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente richiesto dall'autorizzazione.

Terminata la terapia, il farmaco viene riconsegnato alla famiglia.

INFORTUNI

Nell'eventualità di un infortunio o del manifestarsi di una patologia grave, il personale telefona tempestivamente al 118 e avvisa la famiglia. Il bambino, in assenza del genitore, verrà accompagnato in ambulanza al Pronto Soccorso da un operatore scolastico.

I bambini portatori di gesso possono frequentare, in accordo con il personale scolastico, fermo restando che devono essere garantite la sicurezza del bambino stesso e quella dei compagni.

ESPOSIZIONE A SANGUE O ALTRI LIQUIDI BIOLOGICI

Qualora si presenti il rischio di esposizione a sangue (ferita o epistassi) o ad altri liquidi biologici (vomito o feci), il personale scolastico provvederà a soccorrere il bambino interessato indossando guanti monouso; allo stesso tempo farà in modo che gli altri bambini non entrino in contatto con questo materiale, allontanandoli e mettendoli in sicurezza. Nel caso in cui si verifichi un contatto accidentale con materiale biologico le parti del corpo esposte dovranno essere lavate con abbondante acqua e sapone e successivamente disinfettate. Il personale scolastico provvederà inoltre a rimuovere il materiale biologico in questione, a lavare con detergente e a disinfettare le superfici interessate.

IGIENE DEGLI AMBIENTI

Gli ambienti in generale e lo spazio-sezione sono suddivisi in modo da favorire l'esplorazione, la scoperta, l'immaginazione, il movimento e l'aggregazione sociale. Devono facilitare le autonomie dei bambini, risultare adeguati ai processi di crescita, accessibili, gradevoli esteticamente, e stimolanti. Il personale collaboratore garantisce il riassetto degli arredi e la sistematica pulizia degli ambienti e dei giocattoli. Poiché un adeguato ricambio d'aria abbassa la concentrazione degli agenti patogeni ambientali, è necessario arieggiare frequentemente i locali.

Nei mesi invernali, con l'accensione del riscaldamento, è prevista una temperatura ambientale compresa tra i 18 e i 21 gradi. Durante l'estate è necessaria la ventilazione di tutti gli ambienti e, ove presente, anche il raffrescamento.

Quando possibile, viene favorita la permanenza nell'ambiente esterno alla scuola, secondo i principi dell'**Outdoor Education** (educazione all'aperto). L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo). Attraverso l'*Outdoor Education* si contribuisce al superamento di alcune problematiche che attualmente interessano l'infanzia: la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali. E' adatta a tutti i bambini, non esiste un'età preclusa, e si può realizzare anche in cattive condizioni climatiche con abbigliamento adatti.

REPELLENTI PER ZANZARE

Non essendo farmaci e non rientrando quindi tra i presidi di assoluta necessità, non richiedono l'autorizzazione alla somministrazione.

L'uso in ambito scolastico andrà valutato di comune accordo tra genitori e insegnanti.

Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.

Non esistono repellenti perfetti, tuttavia risultano efficaci se integrati con le altre misure antizanzare, come ad esempio coprire il più possibile la superficie corporea del bambino con indumenti leggeri, in modo che solo una piccola parte del corpo sia esposta alle zanzare e scegliere abiti di colore chiaro perché le zanzare sono attratte dai colori scuri.

ALIMENTAZIONE AL NIDO

Il momento del pasto è importante per tutte le funzioni della crescita: nutrizione, relazione, benessere.

I piccolissimi hanno necessità di un'interazione quasi individuale con l'adulto, non solo perché non hanno ancora acquisito le competenze motorie per essere autonomi durante il pasto, ma anche perché in tal modo ricevono dall'adulto importanti stimoli comunicativi: col cibo, si può dire, passano sicurezza e affetto.

I bambini più grandi hanno la necessità di sviluppare maggiore autonomia nell'uso delle mani per la conoscenza del cibo, per manifestare le proprie preferenze e allo stesso tempo per soddisfare il loro bisogno di stare insieme con gli altri.

Il pasto inoltre deve fornire le calorie e i nutrienti necessari per un armonico sviluppo e crescita del bambino.

Pertanto al nido è necessario che:

- l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi);
- il pasto sia un momento educativo e socializzante.

L'allattamento al seno nel primo anno di vita è di fondamentale importanza; perciò è possibile proseguirlo al nido concordando le modalità organizzative con le educatrici.

È altrettanto importante però introdurre altri alimenti, compatibilmente con la maturazione della capacità digestiva del bambino.

Per tale motivo la dieta nel primo anno di vita segue uno schema di divezzamento che offre al bambino un'alimentazione varia e completa.

Le tabelle dietetiche vengono elaborate da un gruppo tecnico costituito da pediatri della Pediatria Territoriale dell'Azienda USL di Bologna e dalla nutrizionista dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, e convalidata dal Dipartimento di Sanità Pubblica UOC, Igiene Alimenti e Nutrizione.

Le competenze della nutrizionista

Nei nidi opera una nutrizionista con i compiti di:

- elaborazione dello schema di divezzamento per i bambini fino ai dodici mesi;
- elaborazione delle tabelle dietetiche per i bambini tra uno e tre anni e per gli adulti;
- elaborazione dei menù mensili, che vengono esposti nella bacheca del nido e pubblicati regolarmente sul sito del Settore di competenza.
- elaborazione di diete speciali personalizzate, per bambini con problemi sanitari;
- gestione del contratto forniture prodotti alimentari e gestione dei prodotti dietetici
- incontri di aggiornamento per gli operatori servizi prima infanzia e per il personale educatore, relativi alle tematiche di scienza dell'alimentazione ed igiene degli alimenti;
- incontri su richiesta dei genitori su temi di educazione alimentare;
- sopralluoghi in tutti i nidi d'infanzia per verificare i protocolli igienici e nutrizionali;
- elaborazione dei piani di campionamento, eseguiti in tutti i nidi d'infanzia, di analisi microbiologiche su alimenti cotti e crudi e tamponi su attrezzature di cucina.

I nidi d'infanzia del Comune di Bologna sono 49, tutti a gestione diretta, di cui 6 senza cucina in cui i pasti vengono predisposti da nidi limitrofi e trasportati con automezzo dedicato. La tecnica di produzione adottata è legume fresco-caldo. Questo significa che i pasti per i bambini e per gli adulti vengono preparati nel corso della mattinata, distribuiti ed immediatamente consumati.

Qualità degli alimenti

I prodotti alimentari e le materie prime forniti sono gli stessi in tutti i nidi d'infanzia.

Tutte le tipologie di carni fresche sono biologiche, di produzione e provenienza certificate.

Tutta l'ortofrutta e le erbe aromatiche sono fresche, provenienti da coltivazione biologica.

Tutti gli alimenti sono certificati, privi di organismi geneticamente modificati.

Caratteristiche degli alimenti:

Carni fresche nei tagli: sovracosce, cosce e petto di pollo, fesa di vitellone, petto di tacchino, agnello, lombo di maiale.

Alimenti surgelati: petto di pollo e di tacchino a fettine, filetti di halibut, merluzzo, platessa, fagiolini, piselli, spinaci.

Salumi: prosciutto cotto BIO, misto uova pastorizzato BIO, prosciutto crudo Parma DOP.

Latte e caseari: latte vaccino fresco intero pastorizzato BIO, latte di soia BIO, latte di riso BIO, burro, mozzarella BIO, formaggio asiago DOP, robiola BIO, caciotta BIO, ricotta di vaccina pastorizzata BIO, stracchino BIO, squacquerone DOP, parmigiano reggiano DOP (stagionatura max. 20 mesi), yogurt alla frutta BIO, yogurt bianco BIO.

Legumi secchi BIO: ceci, fagioli borlotti, lenticchie, piselli decorticati, fave decorticate, farro, orzo perlato,

Pasta e riso: pasta di semola BIO vari formati, cous-cous, semolino di grano duro BIO, quinoa BIO, riso arborio e originario comune.

Prodotti da forno e farine:

- pane comune nei formati crocetta per il pranzo e panino da affettare per la merenda del pomeriggio;
- biscotti tipo "oswego", "pavesini", "cruscuro"; diverse tipologie di biscotti per diete speciali.
- crackers non salati, grissini, fette biscottate BIO, fiocchi di cereali BIO, farina gialla da polenta, farina di grano tenero tipo "0" e "00" BIO.

Generi alimentari vari: confettura di albicocca e pesca, miele millefiori BIO, passata di pomodoro BIO, pomodori pelati BIO, olio extra-vergine d'oliva BIO, olio di semi di mais, cacao in polvere BIO, succhi di frutta BIO di pesca, albicocca, pera, orzo solubile, origano in foglie, zucchero semolato, zucchero di canna, sale marino iodato, camomilla, tè deteinato, karkadè, lievito per dolci e torte salate, acqua oligominerale (per i bambini 4-12 mesi di vita).

I pasti sono cucinati all'interno del nido, a cura di personale formato per questa funzione, nel rispetto delle indicazioni e procedure contenute nel manuale di corretta prassi igienica, documento, presente in ogni struttura educativa.

Per motivi igienici, non è previsto che al nido i bambini vengano alimentati con cibi forniti dalla famiglia.

Alimentazione dei bambini inseriti al nido d'infanzia nel primo anno di vita

Fino ai sei mesi di vita l'alimentazione ottimale prevede l'assunzione di solo latte materno o in formula adattato (latte artificiale).

Il **LATTE MATERNO** in particolare è il più idoneo per le sue proprietà immunologiche ed antinfettive, la qualità delle sue proteine, la composizione in grassi, zuccheri ed oligoelementi, l'elevato assorbimento di nutrienti e per l'azione che svolge sull'apparato gastro-intestinale e sullo sviluppo neuro-comportamentale.

Per questo, l'inserimento al nido d'infanzia non dovrebbe portare alla interruzione della sua somministrazione e può essere continuato anche oltre l'anno di vita. Le mamme che desiderano allattare possono prendere accordi con le educatrici ed andare al nido; per le mamme che non riescono andare al nido per allattare possono fare la richiesta di alimentare il proprio figlio con il loro latte spremuto, seguendo le indicazioni previste.

A questo proposito il personale del nido messo nelle condizioni di seguire qualche regola precisa può somministrare al bambino il latte della propria madre.

Indicazioni relative al latte materno spremuto e portato da casa

- Il latte materno spremuto va consegnato giornalmente al nido nel biberon provvisto di capsula di copertura e di tettarella. Il numero di biberon con latte materno deve essere pari al numero di poppate effettuate durante l'orario di presenza del bambino al nido.
- Deve essere apposta su ogni biberon consegnato un'etichetta con nome e cognome del bambino e la data della spremitura del latte.

- Il latte può essere spremuto da non più di 3 giorni (72 ore) e conservato in frigo ad una temperatura di +4°C oppure congelato.
- Il latte va trasportato in borsa termica.
- Avvenuta la consegna del latte al personale incaricato del nido, i biberon vanno immediatamente riposti nel frigorifero del nido e conservati ad una temperatura di +4°C, fino al consumo.
- Prima del consumo, il biberon deve essere agitato dolcemente e riscaldato nello scaldabiberon fino a 37°C oppure sotto l'acqua calda corrente per 3 minuti circa, fino a quando la temperatura esterna del biberon non sia di 40°C. La temperatura di superficie del biberon deve essere verificata con l'apposito termometro che viene utilizzato per il monitoraggio della temperatura di consegna degli alimenti.
- L'eventuale eccedenza del latte spremuto va gettata.
- Al termine della poppata il biberon e la tettarella vanno lavati con acqua e detergente per stoviglie, asciugati e riconsegnati alla madre a fine giornata.

Schema di divezzamento fino al 12° mese

Il divezzamento è un'esperienza che rappresenta una importante novità nel primo anno di vita. E' particolare in quanto il bambino inizia gradualmente a mangiare cibi nuovi con nuovi strumenti e deve imparare a masticare, invece di succhiare. Rappresenta un momento particolarmente delicato ed importante nella sua vita poiché le sue abitudini alimentari cambiano radicalmente.

L'importanza di questa tappa nello sviluppo del bambino richiede alla famiglia e al nido che agiscano in sintonia per sostenere ed accompagnare il bambino in questa fase di crescita per il raggiungimento dell'autonomia.

Il divezzamento può cominciare **dopo il 6° mese** di vita, infatti sia il latte materno che il latte artificiale sono in grado di coprire i fabbisogni nutrizionali del bambino nei primi sei mesi di vita. Dopo tale età il latte, salvo diverse indicazioni specifiche, deve essere integrato con altri alimenti.

Questa necessità nasce per l'aumentato fabbisogno di ferro, zinco, proteine ad elevato valore biologico e di acidi grassi essenziali, ma anche per assecondare modalità di assunzione del cibo diverse dalla suzione, in armonia con lo sviluppo psicomotorio del bambino.

I ritardi o gli anticipi superiori al mese nell'introduzione degli alimenti, rispetto a tale schema, vanno prescritti dal pediatra curante.

A partire dal **9° mese** di vita del bambino si inizia la separazione dal primo al secondo piatto e può essere somministrato il crostino del pane formato crocetta.

L'uovo viene dato al compimento dell'anno in varie preparazioni quali: sformati, frittate, polpette, torte.

Viene proposta frutta fresca, di stagione, escludendo gli agrumi fino al 9° mese, fragole, kiwi e frutta secca fino **al 12° mese**, perché allergizzanti.

Non vengono somministrate ciliegie e uva per prevenire incidenti da ostruzione.

LEGENDA

1 cucchiaio grande = 10 gr

1 cucchiaio medio (da dolce) = 7 gr

1 cucchiaino (da caffè) = 5 gr

FINO AL COMPIMENTO DEL SESTO MESE

Si segue lo schema dietetico a base di latte, come indicato dal pediatra curante.

DAL SESTO AL SETTIMO MESE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ
colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante
spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: pera grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30	spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30
pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 crema di riso gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 crema di mais gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 crema di tapioca gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 semolino gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 crema multicereali gr 20
petto di pollo gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	petto di tacchino gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	agnello gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	petto di pollo gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	agnello gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 80
pera grattugiata gr 50	mela grattugiata gr 50	pera grattugiata gr 50	pera grattugiata gr 50	mela grattugiata gr 50
merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante

NOTE

- Le verdure utilizzate per il brodo vegetale sono : patate , zucchine e carote

DAL SETTIMO ALL'OTTAVO MESE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ
colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante
spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: pera grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30	spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30
pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 20	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 20
petto di pollo gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	petto di tacchino gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	agnello gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	bovino magro r 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70	ricotta gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure di stagione gr 70
pera grattugiata gr 50	pera grattugiata gr 50	mela grattugiata gr 50	pera grattugiata gr 50	mela grattugiata gr 50
merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: frutta fresca gr 50	merenda: 1 vasetto di yogurt bianco con biscotto granulato	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante

NOTE

- Le verdure di stagione che possono essere utilizzate sono: patate, zucchine, carote e bietola.
- Possono essere previste oltre alle referenze di frutta indicate dalla tabella anche: la susina, l'albicocca e la pesca.

DALL'OTTAVO AL NONO MESE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ
colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante
spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: pera grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30	spuntino: mela grattugiata gr 30	spuntino: banana schiacciata gr 30
pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 25	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 25	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 25	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 25	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 25
petto di pollo gr 40 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure stagione gr 70	petto di tacchino gr 40 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure stagione gr 70	squacquerone gr 30 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure stagione gr 70	bovino magro gr 40 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure stagione gr 70	pesce gr 50 olio evo gr 7 parmigiano gr 2,5 verdure stagione gr 70
pera grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70
merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: frutta fresca gr 50	merenda: 1 vasetto di yogurt bianco con biscotto granulato	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante

NOTE

- Le verdure di stagione che possono essere utilizzate sono: patate, zucchine, carote e bietola.
- Possono essere previste oltre alle referenze di frutta indicate dalla tabella anche: la susina, l'albicocca e la pesca.

DAL NONO AL DODICESIMO MESE

Settimana A

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ
colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante
spuntino: banana schiacciata gr 50	spuntino: premuta di agrumi gr 50	spuntino: banana schiacciata gr 50	spuntino: spremuta di agrumi gr 50	spuntino: banana schiacciata gr 50
pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: riso in bianco gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: pastina gr 30 pomodoro gr 10 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: brodo vegetale con legumi gr 200-220 passato di verdura gr 15 pastina gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5
petto di pollo gr 40 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70	petto di tacchino gr 40 olio evo gr 4 carota e patata gr 70	squacquerone gr 30 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70	bovino magro gr 40 olio evo gr 4 zucchina e patata gr 70	pesce gr 50 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70
pera grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70
pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20
merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: frutta fresca gr 50	merenda: 1 vasetto di yogurt bianco con biscotto granulato	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante

NOTE

- Possono essere previste oltre alle referenze di frutta indicate dalla tabella anche: la susina, l'albicocca e la pesca, l'anguria.
- Tra le verdure occorre utilizzare: patate, carote, zucchine, bietole, e legumi secchi.
- Nei mesi invernali può essere previsto come piatto unico la polenta al ragù (30 gr farina di mais 30 gr bovino ragù) 1 volta al mese

DAL NONO AL DODICESIMO MESE

Settimana B

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ
colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante	colazione: a base di latte come indicato dal pediatra curante
spuntino: banana schiacciata gr 50	spuntino: spremuta di agrumi gr 50	spuntino: banana schiacciata gr 50	spuntino: spremuta di agrumi gr 50	spuntino: banana schiacciata gr 50
pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 30 olio evo gr. 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: riso in bianco gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: brodo vegetale gr 200-220 passato di verdura gr 10 pastina gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: pastina gr 30 pomodoro gr 10 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5	pranzo: brodo vegetale con legumi gr 200-220 passato gr 15 pastina gr 30 olio evo gr 3 parmigiano gr 2,5
pesce gr 50 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70	lombo di maiale gr 40 carota e patata gr 70 olio evo gr 4	ricotta gr 40 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70	bovino magro gr 40 olio evo gr 4 zucchina e patata gr 70	pesce gr 50 olio evo gr 4 verdure di stagione gr 70
pera grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70	pera grattugiata gr 70	mela grattugiata gr 70
pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20	pane comune gr 20
merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: frutta fresca gr 50	merenda: 1 vasetto di yogurt bianco con biscotto granulato	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante	merenda: a base di latte come indicato dal pediatra curante

NOTE

- Possono essere previste oltre alle referenze di frutta indicate dalla tabella anche: la susina, l'albicocca, la pesca e l'anguria.
- Nei mesi invernali può essere previsto come piatto unico la polenta al ragù (30 gr farina di mais 30 gr bovino ragù) 1 volta al mese.

Dal 12° mese si introduce il latte vaccino intero fresco: inizialmente il latte viene diluito con un terzo di acqua, gradualmente, nel giro di 2 settimane circa, viene somministrato senza aggiunta di acqua.

SCHEMA ALIMENTARE AL NIDO 1 – 3 ANNI

Dopo il primo anno di vita i bambini consumano i pasti previsti dalle tabelle dietetiche del nido, equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sicuro dal punto di vista igienico.

Sono previsti menù invernali (ottobre - aprile) ed estivi (maggio - settembre).

I genitori debbono essere informati degli alimenti consumati al nido, per variare di conseguenza i pasti consumati a casa.

GIORNATA ALIMENTARE

La giornata alimentare del bambino al nido è costituita da 3 pasti:

- a) spuntino di metà mattina
- b) pranzo
- c) merenda pomeridiana

ALIMENTI PER LO SPUNTINO DI METÀ MATTINA

Frutta fresca di stagione	gr 70
Pane	gr 10

- La tipologia di frutta viene stabilita tutti i giorni dal menu.
- Per poter garantire al bambino la quantità netta di 70 gr. di frutta occorre prevedere nell'ordine il coefficiente di scarto.
- Spremuta d'arancio o clementina o miyagawa gr. 100 al netto dello scarto.

Nota: Il pane può essere sostituito da grissini/crackers gr 10.

SCHEMA DIETETICO INVERNALE (ottobre - aprile)

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
A	Quinoa in passato di verdura Svizzera di bovino Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane – burro Caffè d'orzo	Pasta al pomodoro Tortino di prosciutto cotto con patate Pane - frutta Merenda Ciambella allo Yogurt Latte fresco	Pastina in passato di legumi Formaggio Verdura cruda Pane - frutta Merenda Fiocchi di cereali Latte fresco	Risotto in bianco Tortino di verdura Verdura cotta Pane - frutta Merenda Biscotti Karkadè	pasta con verdure Crocchette di pesce al forno Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pizzette goloselle tè deteinato
B	Riso in crema di zucchine Pesce al forno Verdura cruda Pane - frutta Merenda Grissini Frutta cotta	Orzo in passato di legumi Formaggio Verdura cruda Pane - frutta Merenda Torta di mele Latte fresco	Pasta con verdure Cosce/anche di pollo Purè di patate e carote Pane - frutta Merenda Biscotti Latte fresco	Pasta al ragù Tortino di verdura Verdura cotta Pane - frutta Merenda Grissini Yogurt alla frutta	Pasta al pomodoro Timballo di pesce Verdura cotta Pane - frutta Merenda Pane e formaggio caffè d'orzo
C	Pasta pasticciata Tris di verdure Pane - frutta Merenda Pizza bianca Karkadè	Risotto con verdure Formaggio Verdura cruda Pane - frutta Merenda Torta di carote Latte fresco	Farro in passato di legumi Tortino di verdura Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane – miele Latte fresco	Pasta al pomodoro Pollo al forno Verdura cotta Pane - frutta Merenda frutta secca Yogurt bianco	Pastina in passato di verdura Pesce al forno Verdura cruda Pane - frutta Merenda Focaccia pugliese caffè d'orzo
D	Pasta in bianco Tortino di carne Verdura cotta Pane - frutta Merenda Pane - marmellata Caffè d'orzo	Pastina in passato di legumi Formaggio Verdura cruda Pane - frutta Merenda Torta di ricotta Latte fresco	Pasta al pomodoro Polpettine di pollo con spinaci Verdura cotta Pane - frutta Merenda Fette biscottate Latte fresco	Pastina in passato di verdura Tortino di verdura Verdura cruda Pane - frutta Merenda frutta secca Yogurt alla frutta	Riso con verdure Polpettine di pesce Verdura cotta Pane - frutta Merenda Bruschetta Karkadè
E	Pastina in passato di verdura Polpettine di bovino con piselli al pomodoro Pane - frutta Merenda Biscotti Caffè d'orzo	Pasta con verdure Formaggio Verdura cotta Pane - frutta Merenda Torta di pere Latte fresco	Pasta al pomodoro Pollo in crema di lattuga Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane -miele Latte e caffè d'orzo	Pasta in bianco Polpettone di legumi Verdura cruda Pane - frutta Merenda Crackers Yogurt bianco	Risotto con verdure Pesce gratinato Verdura cotta Pane - frutta Merenda Focaccia con patate Karkadè

Per motivi organizzativi i menù possono subire lievi modifiche, pur mantenendo invariate le quote caloriche e nutrizionali.

SCHEMA DIETETICO ESTIVO

(maggio - settembre)

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
A	Pasta in bianco Polpettone di bovino e ricotta Verdura cruda pane-frutta Merenda Pane Frutta	Insalata di pasta Formaggio Piselli al vapore Pane-frutta Merenda Biscotti Latte fresco	Pasta al pesto Scaloppina di tacchino Verdura cruda Pane - frutta Merenda Latte fresco Frutta	Pasta con salsa di pesce al pomodoro Tortino con verdure verdura cotta Pane - frutta Merenda Yogurt alla frutta	Risotto con verdure Pesce in bianco Verdura cruda Pane - frutta Merenda Cracker Frutta
B	Risotto in bianco Frittata di verdure Verdura cruda Pane - frutta Merenda Biscotti Karkadè	Cous-cous al pomodoro Formaggio Verdura cotta Pane - frutta Merenda Latte fresco Frutta	Pasta al pesto Bocconcini di pollo Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane - burro Latte fresco	Pasta con verdure Svizzera con patate Verdura cruda Pane - frutta Merenda Yogurt bianco	Pasta al pomodoro e basilico Insalata di pesce con patate prezzemolate Pane - frutta Merenda Pane - frutta
C	Pasta pasticciata Verdure miste crude Pane - frutta Merenda Grissini Frutta	Pasta con verdure Formaggio Piselli al vapore Pane - frutta Merenda Biscotti Latte fresco	Pasta al pesto Polpettone di tacchino Verdura cruda Pane - frutta Merenda Latte fresco Frutta	Risotto in bianco Lombo di maiale al latte verdura cotta Pane - frutta Merenda Yogurt alla frutta	Pasta al pomodoro e basilico Pesce al forno Verdura cruda Pane - frutta Merenda pane - marmellata Limonata
D	Pasta con verdure Polpettine di bovino e ricotta al pomodoro Verdura cotta Pane - frutta Merenda Biscotti Karkadè	Risotto con verdure Formaggio Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane-burro Latte fresco	Pasta al pesto Petto di pollo al limone Verdura cruda Pane - frutta Merenda Fette biscottate Latte fresco e caffè d'orzo	Pasta al pomodoro Prosciutto cotto verdura cotta Pane - frutta Merenda Yogurt bianco	Pasta in bianco Pesce gratinato Verdura cruda Pane - frutta Merenda Pane - frutta
E	Pasta con prosciutto cotto e piselli Tris verdure Pane - frutta Merenda Pane	Pasta al pomodoro e basilico Formaggio Piselli in bianco Pane - frutta Merenda Biscotti	Pasta al pesto Tacchino al latte Verdura cruda Pane - frutta Merenda Latte fresco	Risotto in bianco Frittata gialla Verdura cruda Pane - frutta Merenda Yogurt alla frutta	Pasta con verdure Pesce in bianco Verdura cruda Pane - frutta Merenda Grissini

DIETE SPECIALI

A volte si rende necessario effettuare una dieta speciale per problemi sanitari.

Le "diete speciali" sono prescritte dal pediatra curante, indirizzate al nido, che ne deve indicare anche la durata. La prescrizione va consegnata al nido a cura del genitore.

La nutrizionista formulerà diete individualizzate, eventualmente consultando il pediatra della Pediatria Territoriale e/o il pediatra curante.

Le diete per motivi etici/religiosi possono essere richieste direttamente dai genitori presentando un' autocertificazione firmata.

In caso di necessità i genitori o l'educatrice, possono richiedere direttamente una dieta in bianco (come illustrato successivamente) per la durata massima di due giorni (consecutivi) e non più di due volte in un mese.

In caso di richiesta di dieta "in bianco" di durata superiore ai due giorni, o in caso di intolleranze o allergie alimentari, è necessaria la prescrizione del pediatra curante.

DIETA "IN BIANCO" PER I BAMBINI DI ETÀ INFERIORE ALL'ANNO DI VITA

COLAZIONE	Tè deteinato con biscotto granulato senza uovo oppure con crema di riso
PRANZO	Brodo vegetale di carota e patata con crema di riso o con semolino o con pastina di semola di grano duro o con riso, con olio di oliva extra-vergine e parmigiano Carne fresca (pollo, tacchino, agnello) Frutta fresca (mela o banana)
MERENDA	Tè deteinato con biscotto granulato senza uovo oppure con crema di riso.

DIETA "IN BIANCO" PER BAMBINI DI ETÀ SUPERIORE ALL'ANNO DI VITA

COLAZIONE	Tè deteinato con pane comune oppure con biscotti tipo oswego oppure grissini o crackers
PRANZO	Brodo vegetale di carota e patata con pastina di semola di grano duro o riso oppure pasta di semola di grano duro o riso conditi con olio extra-vergine di oliva e parmigiano Carne bianca (pollo, tacchino, agnello) condita con olio e limone, parmigiano oppure pesce in bianco Verdure: patate e carote lessate Frutta fresca (mela o banana) Pane comune
MERENDA	Tè deteinato con pane comune o biscotti tipo oswego o grissini o crackers o pane e parmigiano.

LE FESTE E ALTRE INIZIATIVE AL NIDO

Al nido è possibile organizzare **feste** concordate con i genitori allo scopo di promuovere iniziative socializzanti.

Per queste feste (ad esempio di fine anno, di Natale e altre), programmate oltre l'orario di apertura del servizio, nel caso in cui sia previsto un buffet organizzato dalle famiglie, si fa riferimento alla responsabilità del genitore presente e non alla sorveglianza del personale educativo.

Si consiglia in ogni caso il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedono particolari attenzioni di conservazione.

Se nelle feste sono presenti **cibi di produzione domestica, il personale del servizio non può assumersi la responsabilità delle condizioni igienico sanitarie della produzione e degli alimenti. Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno del servizio.**

Nell'ambito della progettazione educativa, al nido possono inoltre essere programmate **iniziative educative** in orario di apertura del nido, anche con il coinvolgimento di genitori o esterni (ad es. laboratori, animazioni, merende gioco e altro) finalizzate a raggiungere gli obiettivi educativi. Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo e la somministrazione di alimenti, funzionali a tali iniziative, si fa presente che questi devono essere prodotti dalla cucina interna o ricavati nell'ambito delle forniture standard.

ALLEGATO 1

LA SPREMITURA DEL LATTE MATERNO

La spremitura può essere manuale o con "tiralatte".

I passaggi chiave per la spremitura manuale sono:

- lavaggio accurato delle mani;
- stimolazione del deflusso del latte: in posizione seduta comoda e rilassata, la mammella va scaldata e massaggiata e i capezzoli vanno stimolati con le dita;
- spremitura: posizionare sul seno la mano a forma di C, a circa 3-4 cm dalla base del capezzolo, così che questo si trovi al centro tra il pollice e l'indice. Per trovare la zona giusta dove posizionare le dita, palpare il seno cercando di sentire una consistenza particolare sotto la pelle tipo "chicchi di riso". A questo punto fare pressione spingendo verso il torace, poi comprimere stringendo il pollice verso l'indice e infine rilasciare. Mentre si esegue questa sequenza bisogna cercare di tenere le dita ferme sul punto in cui sono state posizionate, senza farle scivolare sulla pelle. Utilizzare ritmicamente questo ciclo, ma se dopo 3-4 minuti non è ancora uscito niente, spostare le dita avvicinandole o allontanandole dal capezzolo fino a trovare il punto in cui si ottiene la fuoriuscita del latte;
- eseguire la sequenza di pressione, compressione, rilascio per alcuni minuti alternando i seni, per circa 5-6 volte o comunque finché il latte non cessa di uscire, ruotando anche la posizione delle mani sul seno, in modo da spremere il latte in tutte le zone.

È importante conservare il latte spremuto in contenitori puliti e adeguatamente sterilizzati, di vetro o di plastica, con coperchio. Non far bollire il latte materno spremuto né scaldarlo in forno a microonde, perché perde le sue proprietà e può ustionare la bocca del bambino.

Se è disponibile un "tiralatte", o se si desidera usarlo, bisogna scegliere un modello efficace.

I "tiralatte" elettrici di grandi dimensioni consentono di estrarre il latte simultaneamente dalle due mammelle, il che facilita la produzione di grandi volumi di latte in poco tempo.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEL LATTE MATERNO

3-4 ore a T ambiente < 25°C

24 ore a T < 15°C (per esempio borsa termica con blocchetti refrigeranti)

Fino a 4 giorni in frigorifero a T 0-4°C nel caso di latte fresco

24 ore in frigorifero a T 0-4°C nel caso di latte scongelato

Fino a 3 mesi nel settore freezer con sportello autonomo dentro al frigorifero

Fino a 6 mesi in freezer a - 20° C°

Il latte materno va scongelato lentamente in frigorifero e consumato entro 24 ore (non va mai ricongelato), va bene anche mettere il contenitore in acqua tiepida, non usare il forno a microonde.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.salute.gov.it

(http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_303_allegato.pdf)

ALLEGATO 2**ORARI PEDIATRIA TERRITORIALE****ACCOGLIENZA IMMIGRATI (Senza appuntamento)**

Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.

QUARTIERE	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO
Savena	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	Lunedì 8.00 - 10.00
Santo Stefano			
San Vitale			
San Donato			
Borgo - Reno	Poliambulatorio Tiarini*	Via Tiarini, 10	Lunedì 8.00 - 10.00
Porto - Saragozza			
Navile			

ACCOGLIENZA TELEFONICA

Orari per concordare un appuntamento

SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARI
Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051 6223624	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 14.00 Venerdì: 8.00 - 9.00
Poliambulatorio Zanolini	Via Zanolini, 2	051 2869111	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00
Casa della Salute San Donato	Via Beroaldo 4/2	051 6223624	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 14.00 Venerdì: 8.00 - 9.00
Casa della Salute Borgo Panigale	Via Nani, 10	051 314 3104	Lunedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00
Poliambulatorio Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051 6597518	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30
Poliambulatorio Tiarini*	Via Tiarini, 10	051 706257	Lunedì - Martedì - Mercoledì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00

LIBERO ACCESSO DAL 01 AL 30 SETTEMBRE PER AUTORIZZAZIONE FARMACI

SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARI
Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051 6223624	Venerdì dalle 8.00 alle 9.00
Zanolini	Via Zanolini, 2	051 2869111	Lunedì dalle 8.00 alle 9.00
Borgo Panigale	Via Nani, 10	051 3143104	Giovedì dalle 8.00 alle 9.00
Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051 6597518	Martedì dalle 8.00 alle 9.00
Tiarini	Via Tiarini, 10	051 706257	Mercoledì dalle 8.00 alle 9.00

N.B.

*Da febbraio 2018 il **Poliambulatorio Tiarini** si trasferisce presso la nuova **Casa della Salute Navile**, in via Svampa 8, alle spalle di Piazza Liber Paradisus.

ALLEGATO 3

LA SALUTE AL NIDO

Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento dal nido d'infanzia
in caso di problematiche di salute

Ai genitori di _____

frequentante il nido d'infanzia _____

si comunica che in data odierna ____ / ____ / _____ il/la bambino/a ha manifestato

malessere per i seguenti motivi (barrare il/motivo/i):

- febbre superiore a 37.5 °C, pari a _____ °C
- diarrea n. _____ scariche
- vomito ripetuto n. _____ volte
- sospetta congiuntivite con secrezione

- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria (descrivere sintomi notati)

- condizioni particolari (breve descrizione)

Alle ore _____ del giorno ____ / ____ / _____

il/la bambino/a

esce dal nido d'infanzia accompagnato da

in qualità di Genitore Delegato

L'educatrice
